



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Pizzo Palù Orientale - Kuffner

**Difficoltà:**

D (IV, un passo di V)

Sviluppo:

600

Gruppo Montuoso:

Bernina

Località di Partenza:

rifugio Diavolezza 2975m

Quota di Partenza:

2975m

Quota di attacco:

3300m

Punti di appoggio:

Rif. Diavolezza mt.2975

Quota di vetta:

3882m

Avvicinamento:

2h 30'

Tempo di salita:

5h

Tempo di discesa:

3h 30'

Esposizione:

Nord

Tipo di roccia:

Granito

Periodo:

Estate

Data ripetizione:

17/07/2016

Attrezzatura e materiale:

NDA. Ramponi, 2 picozze tecniche, una mezza corda da 60m., anelli di cordino, viti da ghiaccio, eventualmente friends medi

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Raggiungere comodamente in auto il piazzale della funivia del Diavolezza, quindi salire e pernottare al rifugio. Al mattino di buon'ora imboccare la pista sino ad arrivare nei pressi dello skilift (vetta del Sass Quader). Una traccia in breve conduce alla base del Piz Trovat, costeggiarne il fianco sinistro (verso est) fino alla sella di Fuorcla Trovat (3019 Mt.) dalla quale è possibile scendere direttamente al ghiacciaio mediante ripidi sfasciumi. Percorrere il ghiacciaio passando a fianco del Piz Cambrena, superare una zona crepacciata perdendo leggermente quota, si abbandona la via Normale, puntare in direzione dell'evidente spigolo del Piz Palù Orientale. Attacco in prossimità degli spit lungo la prima lunghezza.

Descrizione itinerario:

Con alcune lunghezze di corda (presente una sosta a spit) raggiungere il filo di cresta (sosta su spuntoni). Mediante percorso logico (ma non obbligato) seguire il filo di cresta (II, III, qualche passo di IV) sino a raggiungere la base di un grosso gendarme (2 chiodi per la sosta). Superare il gendarme sfruttando delle fessure e sostare (2 chiodi) subito dopo (4/5 chiodi, V oppure IV e A0). Continuare seguendo sempre lo spigolo con difficoltà via via minori sino a dove inizia il tratto finale solitamente innevato. In base alle condizioni della neve si raggiunge la cima del Piz Palù Orientale.

Discesa:

La discesa avviene lungo la via normale di salita, prima parte in cresta esposta a est, poi per pendii nevosi, fino a raggiungere la traccia del mattino che ripercorriamo a ritroso fino al rifugio.

Primi salitori:

M. Von Kuffner, M. Sckocher, A. Burgener il 22-08-1899

Ripetizione di:

Milesi Giuseppe, Porro Manuel, Mauri Luigi e Maspero Luigi

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.